

## OSSERVATORIO SULLE RIFORME ISTITUZIONALI

### CALL FOR PAPERS

Il tema della giustizia nelle sue molteplici declinazioni rappresenta ormai una priorità assoluta per il Paese, oltre che uno dei primi punti dell'agenda politica del Governo Draghi, dichiarati sin dal suo insediamento.

L'argomento – che, come si avrà modo di osservare, abbraccia un orizzonte vastissimo – costituisce uno dei settori nevralgici dell'ordinamento giuridico, certamente tra quelli che maggiormente necessitano di puntuali interventi di riforma, soprattutto in vista della delicata transizione che attenderà il Paese all'uscita dalla crisi sanitaria.

È fin troppo banale constatare che dal superamento delle criticità che, a vari livelli, affliggono il nostro sistema giudiziario potrà scaturire anche una spinta decisiva per il rilancio dell'economia.

D'altronde, un ordinamento processuale che non riesca a garantire, ad esempio, un'effettività della tutela giurisdizionale in tempi celeri, come richiesto dall'art. 111 Cost., rischia di rappresentare un freno per il traffico giuridico-economico e di rivelarsi, di conseguenza, un grave fardello per l'affermazione del disegno democratico presupposto dalla Costituzione.

Come già sperimentato con profitto in precedenti occasioni, *Diritto Pubblico Europeo Rassegna online* ha ritenuto di ospitare un dibattito aperto a studiosi ed esperti di diverse provenienze ed età sulle prospettive di riforma della giustizia che attendono il legislatore nel medio e nel lungo termine.

L'attualità politica fornisce con cadenza quasi quotidiana spunti di riflessione in materia cui l'addetto ai lavori, teorico e pratico, non può pensare di sottrarsi.

Tra i punti di maggiore interesse emersi nell'ultimo periodo al centro delle linee programmatiche recentemente esposte dal Ministro Cartabia, si segnalano, in particolare

- la riorganizzazione della giustizia;
- il processo civile;
- la giustizia tributaria;
- interventi sul procedimento penale;
- la riforma del Consiglio superiore della magistratura;
- la magistratura onoraria.

Pertanto, sulla base di queste premesse, la Rivista istituisce l'Osservatorio sulla giustizia, accogliendo contributi scientifici con l'obiettivo di promuovere ed alimentare il dibattito sui temi indicati.

Dopo aver raccolto, referato e pubblicato un certo numero di contributi, saranno organizzati seminari di studio e di confronto.

Gli articoli proposti alla Rivista non potranno avere un numero di caratteri inferiore ai 15.000 e non superiore ai 45.000.

I contributi (ed ogni richiesta di chiarimenti) devono essere inviati a [daniela.mone@unicampania.it](mailto:daniela.mone@unicampania.it) o a [luca.dimajo@unicampania.it](mailto:luca.dimajo@unicampania.it)